



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28.01.2021 CONVOCATA ALLE ORE 12.00
congiuntamente con la
Commissione Consiliare 6[^] 'Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Mobilità e Traffico,
Politiche per l'Arredo Urbano e la Valorizzazione dei Centri storici' e la Commissione
Consiliare 8^a 'Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile,
Sicurezza Urbana e Polizia Municipale'**

O.D.G.:

- 1. Piani Attuativi Bacini Estrattivi – Scheda 14: esame osservazioni;**
- 2. Lettura e approvazione verbali;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Per la Commissione Consiliare 3[^], sono presenti: il presidente Stefano Dell'Amico e i consiglieri Tiziana Guerra, Daniele Del Nero, Marzia Gemma Paita, Nives Spattini, Cristiano Bottici, Andrea Vannucci (in sostituzione di Gianenrico Spediacci) e Massimiliano Bernardi.

Per la Commissione Consiliare 6[^], sono presenti: il presidente Daniele Raggi e i consiglieri Franco Barattini, Giovanni Montesarchio, Elisa Serponi, Luca Barattini, Dante Benedini e Massimiliano Bernardi.

Per la Commissione Consiliare 8[^], sono presenti: il presidente Giovanni Montesarchio e i consiglieri Daria Raffo, Daniele Raggi, Elisa Serponi, Nives Spattini, Luca Barattini, Dante Benedini e Lorenzo Lapucci.

Alla seduta presenziano il vicesindaco Matteo Martinelli, gli assessori Maurizio Bruschi e Sarah Scaletti, i dirigenti Michele Bengasi e Giuseppe Bruschi, i funzionari Gabriele Stagnaro e Nicoletta Migliorini.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

La seduta ha inizio alle ore 12.10.

I presidenti delle Commissioni, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

Il presidente Dell'Amico comunica che nella riunione odierna sarà analizzata la proposta di controdeduzioni al verbale della prima Conferenza dei Servizi indetta in data 12 settembre 2019 con riferimento al Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi – scheda 14 del PIT. Il Presidente rende noto che molte delle modifiche inserite richiamano alcune integrazioni già individuate in merito al Bacino 15, in particolare, partendo dalle integrazioni fornite nel corso del procedimento di valutazione di incidenza e dal provvedimento valutativo espresso dall'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane per quanto concerne il PABE della Scheda n° 15, sono stati applicati ulteriori indirizzi e prescrizioni anche alle NTA della Scheda 14. Il Presidente conclude precisando che il PABE della Scheda 14 presenta alcune peculiarità legate alla presenza del Parco regionale Alpi Apuane, che non ha permesso di individuare aree di ricerca, per cui l'attività estrattiva è esercitabile solo nell'ambito delle aree in disponibilità delle cave.

Il consigliere Vannucci chiede alcuni chiarimenti relativamente all'iter procedurale seguito nell'approvazione dei PABE evidenziando come, nell'oggetto della delibera di Consiglio Comunale attinente il PABE-Scheda 15, si utilizzi il termine 'esame' anziché 'approvazione' delle osservazioni.

Il dirigente Bengasi risponde che l'esame delle osservazioni pervenute con riferimento al PABE-Scheda 15 è stato finalizzato ad un loro accoglimento o respingimento e che con la delibera di Consiglio Comunale n. 49/2020 sono state approvate le proposte della Commissione Consiliare in merito alle osservazioni pervenute, salvo il loro eventuale riesame all'esito delle determinazioni



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

finali della Conferenza di Servizi Regionale. Il dirigente illustra l'iter procedurale per l'approvazione dei PABE come di seguito indicato: valutazione nelle sedute congiunte delle Commissioni 3^a 6^a 8^a della proposta di controdeduzioni al verbale della Conferenza dei Servizi, analisi delle osservazioni pervenute dai privati, presa d'atto in Consiglio Comunale della proposta di controdeduzioni al verbale della Conferenza dei Servizi ed esame delle osservazioni, successivo passaggio in Conferenza dei Servizi (che può essere conclusivo oppure richiedere una nuova discussione in Consiglio Comunale) e conclusiva delibera di Consiglio Comunale di approvazione dei PABE.

La funzionaria Migliorini illustra il contenuto della proposta di controdeduzioni al verbale della prima Conferenza dei Servizi relativa al PABE-Scheda 14 come di seguito indicato: in merito al 'contributo Parco Regionale Alpi Apuane' si rimanda all'Allegato Parco nel quale vengono proposte le integrazioni alle NTA; le Tavole di inquadramento generale (Elaborati serie "B", "C" e "D") vengono modificate in conformità all'esito della Conferenza dei Servizi relativa al Bacino estrattivo di Carrara della Scheda 15 conclusasi in data 07.08.2020; per quanto riguarda l'osservazione della Soprintendenza, si prende atto di quanto verbalizzato e si rappresenta, a chiarimento di quanto sottoscritto circa la posizione comunale, che per tutti i progetti di coltivazione (sia quelli di nuova presentazione che quelli già autorizzati) rimane depositata agli atti dei competenti uffici comunali tutta la documentazione amministrativa relativa ai procedimenti autorizzativi di ciascuna cava sia per quanto riguarda le autorizzazioni ex art.146 sia per quelle ex art.167 del D.Lgs 142/2004, comprese le eventuali prescrizioni; relativamente al Quadro Conoscitivo di singola Scheda di Bacino, vengono richiamate le considerazioni individuate nella seduta del 05.09.2019 in merito al Bacino 15 rispondendo che, come già evidenziato in sede di Conferenza di Servizi, la tavola E0.1 ricomprende le attività di escavazione svolte nelle passate autorizzazioni durante le quali l'area in disponibilità potrebbe essere stata diversa dall'attuale pertanto le attività estrattive a cielo aperto esterne all'area in attuale disponibilità sono da ricondursi a passate lavorazioni della cava, facendo, inoltre, presente che le cave in oggetto lavorano con autorizzazione limitata al 30% di quanto previsto dalle precedenti autorizzazioni mentre, per quanto riguarda le osservazioni riferite alle singole cave, si rimanda all'allegato B dove puntualmente vengono analizzati i rilievi formulati suddivisi cava per cava; con riferimento al Quadro Propositivo di dettaglio a livello di singola Scheda di Bacino, viene affermato che, al fine di garantire il mantenimento della struttura "redazionale" del Piano adottato, si ritiene che i tematismi indicati possano restare contenuti in un'unica tavola ma, al fine di rendere la stessa più leggibile così come richiesto dalla CdS, si provvede a modificare la vestizione di alcuni tematismi ricalibrando così la restituzione grafica della tavola F1 (precisando che le modifiche apportate alle vestizioni garantiranno inoltre l'omogeneità con quanto già approvato in riferimento alla Scheda 15) e a indicare nella legenda della tavola F1, uniformemente a quanto richiesto per la scheda 15, il riferimento all'articolo delle NTA del singolo tematismo modificando, di conseguenza, la tavola F1) "Disciplina dei suoli, delle attività estrattive e degli insediamenti". La funzionaria afferma che per le schede delle cave è stata predisposta una tabella di verifica che si allega all'istruttoria, Allegato B, il cui contenuto verrà approfondito nella prossima riunione.

Il dirigente Bruschi fa notare che nei bacini estrattivi compresi nella Scheda 14 è presente una vasta area in cui non possono essere riattivate le cave dismesse mentre nei bacini compresi nella Scheda 15 ci sono aree potenzialmente coltivabili attraverso la presentazione di un progetto di ricerca.

Alle 12.45 gli assessori lasciano la seduta.

La funzionaria Migliorini illustra la parte relativa alle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) a cui si risponde che, in conformità agli esiti della CdS del Bacino 15, si modifica l'art. 4 c. 4



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

eliminando il riferimento ai piani di coltivazione e si propone il seguente nuovo testo “non costituiscono Variante al PABE le eventuali modifiche di lieve entità ai perimetri delle zone presenti nelle Tavole allegate dovute al passaggio di scala di maggiore dettaglio a seguito di una più precisa georeferenziazione dei confini catastali dei progetti relativi ai titoli edilizi”; l'articolo 7, per quanto riguarda il concetto di interferire in modo significativo, viene modificato in conformità agli esiti della Cds del Bacino 15; in merito all'articolo 16, come già chiarito nell'ambito della discussione tenutasi con riferimento alla CdS relativa al Bacino della Scheda 15, si torna a ribadire che i contenuti dell'atto amministrativo di cui al comma 3 sono contenuti tipici di un regolamento edilizio e non già di un piano urbanistico, ancorchè di tipo attuativo; gli articoli 19, 20, 24, 27, 28, 29 e 30 sono integrati in conformità agli esiti della Cds tenutasi per il Bacino della Scheda 15.

Il dirigente Bruschi afferma che sono state inserite modifiche all'articolo 30 delle NTA per renderlo conforme al nuovo Piano Regionale Cave mentre, per quanto riguarda l'articolo 31, si ritiene che il PABE abbia già delineato in modo chiaro e preciso i presupposti e le condizioni per l'accesso ai meccanismi premiali demandando al successivo atto amministrativo solo l'individuazione concreta dei progetti specifici e delle modalità di presentazione, peraltro detti progetti saranno, comunque, soggetti alle specifiche ed ordinarie forme di autorizzazione nell'ambito delle quali potrà essere verificato in concreto la rispondenza degli stessi al Pabe e, comunque, alla normativa e agli atti di programmazione regionale. Il dirigente precisa che l'articolo 32 ribadisce quanto già contro dedotto per il Bacino della Scheda 15 evidenziando come il dimensionamento previsto dal PABE tenga conto di tutti i bacini comprendendo anche le premialità. Il dirigente illustra gli articoli 33 e 36, che richiamano quanto indicato nel verbale della Cds tenutasi per il Bacino della Scheda 15, mentre ricorda che, per quanto riguarda l'articolo 37, c'è stata un'ampia discussione che ha portato a stabilire le esclusioni di seguito indicate '1. Ad esclusione dei ravaneti classificati R1 e R2, previa verifica della stabilità dell'area di destinazione è consentito lo scarico di materiale detritico solo per salti non superiori ai venti metri e, comunque, solo ove sia possibile la successiva integrale raccolta del materiale al fine del suo posizionamento nel sito di stoccaggio provvisorio o del suo allontanamento dal sito estrattivo; 2. Ad esclusione dei ravaneti classificati R1 e R2, lo scarico per quote superiori ai venti metri può essere consentito per le attività di messa in sicurezza e per cave in aree particolarmente disagiate. In tali casi lo scarico è consentito solo fino alla costruzione delle infrastrutture di cantiere che permettano l'asportazione del detrito con altri sistemi e per un tempo non superiore al 30% della durata dell'autorizzazione; 3. Lo scarico dei materiali dovrà essere previsto nel Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (PGRE) di cui al D.Lgs 30 Maggio 2008 n.117 coordinato con i progetti di coltivazione'.

La funzionaria Migliorini illustra l'articolo 38, che è stato modificato in conformità agli esiti della Cds tenutasi per il Bacino della Scheda 15, mentre, per quanto riguarda il Quadro Valutativo, informa che sono state fatte considerazioni che non comportano modifiche alla norme e che potranno essere approfondite quando verrà analizzato il documento “Allegato Parco”.

I Presidenti ringraziano i partecipanti intervenuti nella riunione odierna e dichiarano chiusa la seduta alle ore 13.25.

Il Presidente della Commissione 3^
F.to Stefano Dell'Amico

Il Presidente della Commissione 6^
F.to Daniele Raggi

Il Presidente della Commissione 8^
F.to Giovanni Montesarchio

La Segretaria verbalizzante
F.to Erika Evangelisti